

- A **Francesca DEL BELLO**
Presidente
- A **Andrea ALEMANNI**
Assess. Attività produttive – cultura e sport
- A **Rosario FABIANO**
Assess.all’Ambiente-Decoro-VerdePubbl.
- A **Gian Paolo GIOVANNELLI**
Assess. Lavori Pubblici -Urbanistica...
- A **Lucrezia COLMAYER**
Assess. Politiche Universitarie....Memoria e Partecipazione

del MUNICIPIO ROMA II

Via Tripoli, 136 (00199) ROMA

- Al **Prof. Eugenio GAUDIO**
Magnifico Rettore
- All’ **Arch. Paola DI BISCEGLIE**
Area Affari Patrimoniali e Servizi Economali
- Alla **Dott.ssa Sabrina LUCCARINI**
Area Gestione Edilizia

Della SAPIENZA Università di Roma

P.le Aldo Moro, 5 (00185) ROMA

- All’ **Arch. Francesco PROSPERETTI**
Soprintendente
- Alla **Dott.ssa Paola Filippini**
- Alla **Dott.ssa Marina CLEMENTINI**

della Soprintendenza Speciale Archeologia

Belle Arti e Paesaggio di Roma

Piazza delle Finanze, 1 (00185 Roma)

Oggetto: **Assemblea pubblica sulla sistemazione area Via De Lollis – Via Dei Dalmati.**

Giovedì 22 Febbraio alle ore 18, nella sede della *Casa delle Idee* in Via dei Sabelli 119, su iniziativa dell’ *ECOMUSEO SAN LORENZO* si è discusso della sistemazione del sito all’angolo fra Via De Lollis e Via dei Dalmati, già oggetto di scavi archeologici attualmente abbandonati.

Si trasmette in allegato il documento approvato all’unanimità dai presenti cittadini residenti rappresentanti dell’ *Ecomuseo San Lorenzo - Comitato Dalmati-Marrucini-Vestini - Comitato per il Progetto Urbano San Lorenzo e la Salvaguardia del Territorio - Circolo Legambiente “Le Perseidi di S.Lorenzo” - Libera Repubblica di S.Lorenzo.*

Roma, 5 marzo 2018

SISTEMAZIONE AREA VIA DE LOLLIS – VIA DEI DALMATI

Premesse

Le lotte sostenute dal quartiere e in particolare dal Comitato Dalmati-Vestini, per evitare che nell'area sorgesse un ennesimo ecomostro, hanno sviluppato una nuova coscienza e consapevolezza del territorio determinando la nascita dell'Associazione Ecomuseo S.Lorenzo, promossa dal locale circolo di Legambiente.

Le attività della nascente associazione ha visto tra i suoi impegni prioritari proprio la valorizzazione dei ritrovamenti archeologici seguiti agli scavi effettuati per la costruzione di un parcheggio, voluta e poi abbandonata dall'Università Sapienza.

Nel gennaio del 2017 è stato organizzato un Forum nella "Sala Gessi" della facoltà di Archeologia per proporre la realizzazione di un Parco Archeologico nel terreno finalmente libero ma allo stato attuale abbandonato e alla mercé di qualsiasi abuso, presentando uno schematico progetto concordato con il Municipio e la Soprintendenza archeologica.

Da tale progetto è scaturito un accordo con il titolare dell'attigua iniziativa edilizia di costruzione di una palazzina destinata ad abitazioni: gli oneri per la concessione dell'area pubblica occorrente per il cantiere saranno scomputati in cambio della realizzazione della recinzione e per le sistemazioni di contorno dell'area del futuro parco.

Dopo l'introduzione alla discussione e l'ampia relazione dell'arch. Gagliardi sullo "stato dell'arte" e sugli orientamenti del Municipio riguardo alle possibilità di sistemazione dell'area si è deciso di analizzare la proposta già elaborata dall'Ecomuseo San Lorenzo e messa preventivamente a disposizione degli invitati.

Tutti gli intervenuti, anche in seguito ai chiarimenti richiesti e discussi, hanno convenuto di approvare e impegnarsi per l'attuazione della seguente:

PROPOSTA

La definizione del progetto finale del parco dovrà prevedere un'ampia discussione tra le varie componenti sulle sue caratteristiche in funzione di una distribuzione ottimale tra le esigenze di un quartiere bisognoso di spazi verdi e le potenzialità di valorizzazione culturale e turistica di un polo cittadino significativo.

In attesa che tutto ciò si sviluppi ma soprattutto in attesa che si creino le condizioni per il reperimento dei fondi necessari alla sua realizzazione, noi riteniamo che comunque si debba procedere a una sistemazione provvisoria dell'area recintata in maniera tale da renderla da subito fruibile dai cittadini. Bisogna evitare che il terreno ridiventi area abbandonata: la necessità di tutelare e proteggere quanto scavato non deve costringere a mantenere dei vuoti che di nuovo diventerebbero dominio di sconosciuti e luogo di degrado.

Pertanto proponiamo i seguenti interventi minimi sull'area, per un progetto unitario condiviso dal Municipio, l'Università e la Soprintendenza, oltre che dai cittadini:

1. Rinterro degli scavi effettuato in maniera tale da rendere l'area interamente percorribile a piedi con un inerbamento diffuso predisposto per il suo mantenimento.
2. Configurazione della superficie mantenendola il più possibile al di sotto dell'originario piano di campagna anche con lievi avvallamenti e ondulazioni.
3. Tracciamento di percorsi prioritari con fondo di materiali sciolti compattati, idonei alla percorrenza con carrozzine.
4. Piantumazione di un limitato numero di alberi di piccola taglia in corrispondenza di alcune aree di sosta dotate di panchine.
5. Installazione di cartelli illustrativi dei risultati degli scavi archeologici effettuati.
6. Realizzazione di piccola postazione di osservazione dotata di strumentazione ottica che renda visibile una limitata porzione sotterranea significativa degli scavi lasciata libera sotto il rinterro.
7. Gli alberi, i percorsi e gli avvallamenti potrebbero essere conformati in maniera da suggerire la forma dei ritrovamenti sottostanti rinterrati secondo quanto descritto dalle tabelle

Approvata all'unanimità dai presenti.

- ***Ecomuseo San Lorenzo***
- ***Comitato Dalmati-Marrucini-Vestini***
- ***Comitato per il Progetto Urbano San Lorenzo e la Salvaguardia del Territorio***
- ***Circolo Legambiente "Le Perseidi di S.Lorenzo"***
- ***Libera Repubblica di S.Lorenzo***

Il 15.03.2018 ha aderito il ***Comitato di Quartiere San Lorenzo***

Roma 16 marzo 2018

Il verbalizzatore
Arch. Massimo Bernardini